



9.10.11.12
MAGGIO/24



Salvete!

Il Centro Studi Umanistici “Marco Tullio Cicerone”

in collaborazione con

La Città di Arpino

l'Istituto di Istruzione Superiore “Tulliano”

con l'alto patrocinio del Parlamento Europeo
e con il patrocinio della Regione Lazio e della Provincia di Frosinone

ORGANIZZA

Sotto gli auspici di:

Ministero dell'Università e della Ricerca

Ministero della Cultura e del Merito

Ministero degli Affari Esteri



XLIII CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS

“Arpino, Arte, Formazione e Cultura”

Arpino 9 • 10 • 11 • 12 maggio 2024

Centro Studi Umanistici "Marco Tullio Cicerone"

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENRICO QUADRINI *Presidente Onorario*

RENATO REA *Presidente*

PAOLO DE PAOLIS *Vice Presidente*

VITTORIO SGARBI *Componente*

PAOLA MATERIALE *Componente*

LUIGI VACANA *Componente*

MICHELA REALE *Componente*

FRANCESCA CASINELLI *Componente*

COMITATO SCIENTIFICO

DIRETTORE

PAOLO DE PAOLIS

Università degli Studi di Verona

COMPONENTI:

ENRICO QUADRINI

Delegato dal Presidente del CdA

CRISTINA CATALLO

Società Dante Alighieri, Comitato di Arpino

LUISA REALACCI

Società Dante Alighieri, Comitato di Arpino

ALESSANDRA PERI

Università di Cassino e del Lazio Meridionale

PATRIZIA PORRETTI

I.I.S. Tulliano

ALBERTO CASTELVECCHI

Ass. Ambasciatori del Certamen



COMITATO ORGANIZZATIVO

FRANCA SACCHETTI

Coordinatrice

MEMBRI:

STEFANO CAPUANO, CHIARA QUADRINI,
DOMENICO REA, LUCIANO REA, GIADA
NANDINI, VALENTINA IAFRATE, CRISTIANO
SCIUCCA.

Il **Certamen Ciceronianum** rappresenta un'occasione unica per gli studenti di tutto il mondo, particolarmente importante nei nostri tempi confusi, per la scuola e per la cultura.

Scuotere da Cicerone la polvere dei manuali e l'obbligo del compito in classe per resuscitarlo nel paesaggio suggestivo della sua Arpino significa sia valorizzare i talenti eccellenti che la scuola spesso non ha il tempo o la voglia di seguire sia vivere un'esperienza di incontri, amicizie e complicità tra giovani curiosi e intelligenti senza la mediazione dei social o delle e-mail, ma nel calore e nel divertimento della realtà.

Così il latino da lingua morta si rivela più viva, fresca e ricca di senso di quelle parlate, perché contiene in sé la storia, la tradizione e la letteratura che hanno formato la cultura europea e perché, nei giorni del Certamen, diventa il comune denominatore dei giovani provenienti dalle varie nazioni, ricoprendo ancora una volta il ruolo che questa lingua ha svolto per molti secoli.

Più delle chiosose gite scolastiche e del dispersivo Erasmus, le giornate ad Arpino rimarranno impresse per sempre nella memoria e nella formazione di chi le ha vissute. Come testimonia il ricordo di Andrea Taddei, che fu premiato nell'edizione del 1992: "Del Certamen Ciceronianum ricordo un oceano di studenti, miei coetanei, che volevano stare bene insieme. Niente social, niente cellulari: non esistevano. Tutti noi avevamo vissuto la sola esperienza delle versioni in classe e trovavamo lì l'occasione di conoscere altre persone da tutta Europa che - in un modo o in un altro, talvolta dissimulandolo - addirittura si divertivano a tradurre. Poi la paura di quella mattina, l'apertura delle buste ("quale brano ci daranno?"), l'ansia dopo avere consegnato ("come avrò tradotto?"), l'emozione di stringere la mano a Scevola Mariotti ("quello del vocabolario!"), la soddisfazione per un premio che fece commuovere la mia insegnante

nell'anno del suo pensionamento. E infine, conoscere persone che avrei poi incontrato di nuovo, per caso, nella Pisa del primo giorno di Università, e con le quali era ormai nata un'amicizia, che per fortuna dura ancora oggi." Oggi Andrea Taddei è docente di Lingua e Letteratura Greca all'Università di Pisa e io, come Sottosegretario alla Cultura, l'ho invitato pochi mesi fa al Ministero per celebrare Giovanna Bemporad, una grande intellettuale e scrittrice del Novecento che ha tradotto per tutta la vita i classici latini e greci, dimostrando quanto genio tecnico e creatività poetica possa sprigionare l'arte che Cicerone chiamava "vertere".

Il Sindaco della Città di Arpino
On. Vittorio Sgarbi



PROGRAMMA 2024

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024

Ore 14.30 - 17.00

Arrivo dei partecipanti presso la Stazione Ferroviaria di Frosinone

Ore 18.00

Aula Magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Tulliano", Sezione Classica, Via Vittoria Colonna: Insediamento della Commissione Giudicatrice



VENERDÌ 10 MAGGIO 2024

Ore 9.00

Locali dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Tulliano", Sezione Classica, Via Vittoria Colonna: Svolgimento del Certamen

Ore 9.30

Palazzo Boncompagni – piazza Municipio – 13° SIMPOSIO CICERONIANO

Cicerone fra impegno pubblico e vita privata
Saluti

Prof. Paolo De Paolis (Università di Verona)
Introduzione

Ore 9.45

prof.ssa Alice Borgna (Università del Piemonte Orientale)

Questioni di famiglia: Cicerone e l'adolescenza di Marco e Quinto

Ore 10.30

prof.ssa Barbara Del Giovane (Università di Firenze)

Il più famoso umorista dell'antichità



12° Simposio



Arrivo dei partecipanti



Ore 11.15

prof. Alfredo Casamento (Università di Palermo)
Statue, memoria e oblio nell'ultimo Cicerone

Ore 12.00

Discussione

Ore 12.30

Aperitivo nei locali del Circolo "Tulliano"

Ore 16.00

I partecipanti visitano l'Acropoli di Civitavecchia.

Ore 16.30

Lezioni sull'Acropoli

Prof. Emanuele Lelli – AICC - Associazione "Antico e Moderno"

I proverbi di Cicerone

Ore 17.30

Visita guidata: i Tesori della città di Arpino

Ore 21.00

Palazzo Boncompagni - I cammini della spiritualità - Galà della Lirica - *In sette all'Opera*

Gomez - Avv. Daniela Reale

Ore 11.00

Fondazione "U. Mastroianni" - Piazzale Caduti dell'Aria

Rappresentazione teatrale in inglese "Caesar" a cura degli studenti dell'IIS "Tulliano" – sezione classica

Ore 16.00

Visita dell'Abbazia di Montecassino. Saluto dell'abate dom Luca Fallica

Ore 19.30

Hotel Il Cavalier d'Arpino "Serata di Cultura" in collaborazione con INTESA SANPAOLO

Opera Café – Il cabaret dell'opera - "L'Allegria"

Spettacolo di teatro e musica - con Pasquale C. Faillaci, *tenore* – Anna Maria Milo, *soprano* –

Piero Canuti, *clarinetto* – Catello Milo, *pianoforte*

Ore 21.30

Centro Storico di Arpino. Serata d'incontro – "Juvenum nox"

SABATO 11 MAGGIO 2024

Ore 10.00

Palazzo Boncompagni - Piazza Municipio

Presentazione del progetto della Città di Arpino: "Urbes Latinae Linguae"

Prof. Vittorio Sgarbi - Ing. Massimo Sera - Prof. Renato Benintendi - Prof.ssa Elena Merino



DOMENICA 12 MAGGIO 2024

Ore 10.00

Arpino - Piazza Municipio

Saluto delle Autorità

Consegna diplomi ai professori accompagnatori
Cerimonia di premiazione dei vincitori del

Certamen Ciceronianum Arpinas

Presenta Valeria Altobelli

Diretta streaming della premiazione su:

www.certamenciceronianum.it

Piazza Municipio: dalle 9.00 alle 13.00

Annullo speciale postale su bozzetto realizzato dagli studenti dell'IIS "Tulliano", offerto da Poste Italiane



I Premi

1° Premio	Città di Arpino - Centro Studi Umanistici "M. Tullio Cicerone" Regione Lazio - Banca Popolare del Cassinate	€ 1.000,00
2° Premio	Provincia di Frosinone	€ 700,00
3° Premio	XV Comunità Montana "Valle del Liri" di Arce	€ 500,00
4° Premio	Società Dante Alighieri	€ 400,00
5° Premio	Associazione Ex Alunni ed Amici del "Tulliano"	€ 350,00
6° Premio	AICC – SIAC – CUSL	€ 300,00
7° Premio	A.N.P.O. - Ass. Nazionale Primari Ospedalieri	€ 280,00
8° Premio	Consorzio A.I.P.E.S.	€ 260,00
9° Premio	Circolo "Tulliano" di Arpino	€ 260,00
10° Premio	Rotary Club Frosinone	€ 240,00

Saranno inoltre attribuite menzioni onorevoli:

Famiglia Crotti-Battaglia, Donato Formisano, Accademia Belle Arti – Frosinone, Ass. Cult. Olivicoltori "Terra di Cicerone", Elisabetta Vavala, Case e Casali.



La Commissione Giudicatrice

Presidente Onorario: prof. Filippo Materiale
 Presidente: prof. Mario De Nonno
 prof. Paolo De Paolis
 Segretario: prof. Luigi Pellegrini

Membri

prof.ssa	Anna Valentina Belli	Docente Lettere - Monte S. Giovanni Campano
prof.	Giuseppe Dimatteo	Uniclam – Cassino
prof.ssa	Fatima El Matouni	Università di Verona
prof.	Luigi Gemma	Docente Lettere - Arce
prof.	Antonio Iannucci	Dirigente Scolastico - Pontecorvo
prof.	Franco Paris	Università di Napoli L'Orientale
prof.ssa	Alessandra Peri	Uniclam Cassino
prof.ssa	Santina Pistilli	Docente Lettere - Fontana Liri
prof.ssa	Antonella Prenner	Uniclam Cassino
prof.	Gennaro Rivera	Dirigente Scolastico - Cassino

Traduttori

Dr.ssa Agnieszka P. Pyczek, Università di Napoli L'Orientale (polacco), Prof.ssa Camelia Sanda Dragomir, Università di Napoli L'Orientale (rumeno), Dr.ssa Dóra Jani, Università di Napoli L'Orientale (ungherese), Dr.ssa Jelena Radosavljevic (serbo-croato).



Insiediamento della Commissione



FONDAZIONE ROMA



**XLIII CERTAMEN
CICERONIANUM
ARPINAS**

*Manifestazione realizzata
con il contributo della
FONDAZIONE ROMA*

ARPINO 9 - 12 MAGGIO 2024



Centro Studi Umanistici “Marco Tullio Cicerone”



Vobis adolescentulis et omnibus magistris, qui ad Certamen Ciceronianum Arpinas libenter accedistis, gratias maxime agere, salutem plurimam dicere mihi est pergratum.

Anche quest'anno, in un'atmosfera di grande gioia, vogliamo accoglierVi per partecipare ad una festa, in cui vivrete momenti d'intensa vicinanza culturale ed umana, di vivissima partecipazione emotiva e di profonda fraternità.

Provenienti da ogni contrada diversa e lontana d'Italia e d'Europa, Vi ritrovate insieme, anche con i Vostri Docenti, coniugando entusiasmo e slancio, senza agonismi e senza rivalità ma con l'unico intento di misurarsi sull'immortale pagina ciceroniana.

Un connubio, questo, tra amicizia e gioventù, che lo stesso Oratore aveva profetizzato in uno dei suoi trattati più belli.

A Voi, giovani partecipanti, l'invito ad essere comunità, ora e sempre, proiettata nel futuro dell'amicizia sincera e spontanea.

Avv. Renato Rea

Presidente Centro Studi Umanistici “M. Tullio Cicerone”





FONDAZIONE PALLAVICINO

Si ringrazia la Fondazione Pallavicino di Genova
per la preziosa collaborazione
nella realizzazione della XLIII edizione del
Certamen Ciceronianum Arpinas



XLIII
EDIZIONE



2024



I PARTECIPANTI



Partecipanti Internazionali

AUSTRIA



Salisburgo

Akademisches Gymnasium

Prof.ssa Verena Wintersteiger

Kirste Paul

Spahic Anes

BELGIO



Antwerpen

Xaveriuscollege Collegelaan

Prof.ssa Smeyers Elisabeth

Kobé Aidd

Arlon

Athénée royal d'Arlon

Hua Maxime

Braine-l'Alleud

Institut Vallée Bailly

Dubois Clara

Bruxelles

Athénée Royal Jean Absil

Hendricx Elga

Athénée Robert Catteau

Merroun Jaouad Mariam

Collège Saint-Michel

Dô Amandine

Eeklo

College ten Doorn

Vande Ginste Yelena

Edegem

Onze-Lieve-Vrouw-van-Lourdescollege

Prof. Thyssen Johan

Rutten Robin

Dendermonde

GO! Atheneum Dendermonde

Van de Velde Nand

Geraardsbergen

Sint-Catharina college

Stassijns Raf

Halle

Heilig-Hart & College

Schoeters Ariana-Elena

Ixelles

Institut Saint-Boniface

Prof. Xardez Didier

Huyghues Despointes Isaure

Roeselare

Klein Seminarie

Mestdagh Daan

Torhout

Sint-Jozefsinstituut-college

Gevaert Servaas

Tournai

Collège Notre-Dame de Tournai

Dransart Hortense

Uccle

Athénée Royal Uccle

prof.ssa Bargibant Anne

Loumaye Lola

Visé

Collège Saint-Hadelin

Douin Mathis

Vorselaar

Kardinaal Van Roey-Instituut

Verbruggen Noah

Waregem

Sint-Paulusschool campus

Spits Ruben

BULGARIA



Sofia

9th French Language School "Alphonse de Lamartine"

Prof. Dragnev Dimitar

Dimitrov Dimitar

NGDEK "Santo Costantino Cirillo il filosofo"

Prof. Stefanov Stefan

Grigorova Ekaterina

CROAZIA



Zagabria

Klasična gimnazija

Prof.ssa Stepinac Ariana

Pipinić Lara



GERMANIA



Bad Schwalbach

Nikolaus-August-Otto Schule

Prof.ssa Schwarz Barbara

Leuzinger Noah

Klyne Kevin

Bruchsal

Privatgymnasium St. Paulusheim

Prof. Haß Christian

Schmitt Maximilian Emanuel

Keipert Dominik Tobias

Kirn Jennifer

Müller Annalicia Albertine

Dreher Katharina

Heidelberg

Kurfürst Friedrich Gymnasium

Prof. Otero Pereira Eduardo

Tsantilis Dorothea

Hassler Helena

Enss Elisabeth

Hörster Theo

Kaipova Sophia

Kaiserslautern

Albert-Schweitzer-Gymnasium

Prof.ssa Wack Manuela

van Eeden Mika Noah

Keller Marina

Salja Tara

Hohenstaufen-Gymnasium

Prof. Wack Adsreas

Gaedtke Anna

Schäfer Victoria

Leipzig

Neue Nikolaischule

Krause Albrecht

Wiesbaden

Diltheyschule Wiesbaden

Prof.ssa Sittner Barbara

Zenke Elena Lillian

Kurth Svenya

Meyer-Esche Moritz Johannes

Riedel Maike

Marschall Thomas

LUSSEMBURGO



Athénée de Luxembourg

Prof. Schoentgen Ben

Monteiro Lukas

Harf Wilwers Théodore

Atonfack Bryan

PAESI BASSI



Groningen

Praedinius Gymnasium

Prof.ssa Romeijnders-Vos Anouk

de Haas Marius

Roest Friso

Leemhuis Margot

Ahmed Tina

POLONIA



Radomsko

II Liceum Ogólnokształcące im. Krzysztofa Kamila Baczyńskiego

Guziak Kacper Karol

Zamość

I Społeczne Liceum Ogólnokształcące im. Unii Europejskiej

Malicka Magdalena

Kraków

I Liceum Ogólnokształcące im. Bartłomieja Nowodworskiego

Prof. Janusz Ryba

Nosal Julia

Lublin

Liceum Ogólnokształcące Benedykta

Plisiecki Piotr

Poznań

VIII Liceum Ogólnokształcące im. Adama Mickiewicza

Leon Wawrzynowicz

ROMANIA



Bacău

Colegiul Național "Gheorghe Vrănceanu"

Dabija Bianca-Elena

București

Colegiul Național "Sfântul Sava"

Mercioniu Miruna-Clara

Colegiul Național "Elena Cuza"

Nițulescu Ana Carina

Colegiul Național "Gheorghe Lazăr"

Prof.ssa Stanciu Maria Irina

Radu Maria





Carei

Liceul Teoretic Carei

Prof.ssa Iacobut Alina Adriana

Szabó Viktoria-Anna

Iași

Colegiul Național "Costache Negruzzi"

Ilinca Mihai

SERBIA



Belgrado

Filološka gimnazija

Prof.ssa Jelena Savić

Marinski Marko

Rezhepp Filipp

Novi Sad

Liceo filologico Karlovacka gimnazija

Prof.ssa Bojana Butorac

Berić Danica

Dimitrijević Marija

SPAGNA



Burgos

IES Diego de Siloé

Prof. Álvarez García Germán

Tabares Ordóñez Eva

León

IES Juan del Enzina

Prof. Ramos Rivera Oscar

Martínez Rodríguez Andrés

Madrid

Instituto San Mateo

Preside Silvestre Horacio

Rodríguez Durán Jorge

Salamanca

IES Francisco Salinas

Prof. Ramos Pasqua José Antonio

Calvo Cuadrado Alba

Sevilla

IES Miguel Servet de Sevilla

Prof.ssa Marín Guardado María
Ángeles

Respaldo Pinillos Pablo Antonio

SVIZZERA



Nyon

Gymnase de Nyon

Mullender Tomás

La Tour-de-Peilz

Gymnase de Burier

Prof. Burnier Alexandre

Steiner Dino

Monney Alexis

Brunschwig Emilie

Glappey Pamela

Vauthey Ely

Lausanne

Gymnase de la Cité

Guillaume Bettschart

Terrier Léon

Moriggi Noa

Marchaud Julia

Trolliet Théo

Gymnase Auguste Piccard

Prof.ssa Stoll Eléonore

Klingler Mathéo

Subilia Delphine

Rousseau Julie

Gymnase du Bugnon

Capt Amandine

Meury Anaïs

Genoux Margaux

Di Fonzo Ella

Rasolondraibe Irina

UNGHERIA



Budapest

Piarista Gimnázium

Prof. Frigyes Paulus

Barátossy Bulcsú

Maróti-Agóts Mátyás

*ELTE Trefort Ágoston Gyakorló
Gimnázium*

Solymosi Botond

Békásmegyeri Veres Péter Gimnázium

Juhos Bálint András

Németh László Gimnázium

Csák Emma Erzsébet

Biró Alexa

Ambrus Dorka

Kiss Krisztián

Kőbányai Szent László Gimnázium

Stedron Ágnes

Budai Ciszterci Szent Imre Gimnázium

Balás Borbála





*Budapesti Fazekas Mihály Gyakorló
Általános Iskola és Gimnázium*

Mánfai Csongor

Érd

Érdi Vörösmarty Mihály Gimnázium

Juhász Csilla Veronika

Pannonhalma

Pannonhalmi Bencés Gimnázium

Prof. Czakó Tibor Ferencné

Farkas Mark

Partecipanti Italiani



BENEVENTO

Cerreto Sannita

Istituto "Luigi Sodo"

Prof.ssa Mastrillo Giuseppina

Santomartino Giuseppe

BERGAMO

Treviglio

IIS "Simone Weil"

Prof.ssa Zerbini Sara

Rainoldi Gabriele

Galliani Anna

Vanoli Riccardo Francesco

Mandotti Luca

BOLZANO

Bolzano

Liceo "Carducci"

Prof.ssa Di Marco Rosa

Pettinato Eleonora

Kolinski Glueck Nikolas

BRESCIA

Brescia

Liceo Classico Statale "Arnaldo"

Manessi Daniele

Ghisleri Giovanni

BRINDISI

Brindisi

Liceo "Marzolla Leo Simone Durano"

Prof.ssa Del Prete Pierangela

Chiloiro Letizia

Corbascio Emanuele

CAMPOBASSO

Campobasso

IIS "Mario Pagano"

Prof.ssa Angela Mascia

Testa Sara

Petti Serena

Caruso Stefania

CATANIA

Catania

Liceo Classico "N. Spedalieri"

Prof. La Cognata Guglielmo

Battaglia Gianlorenzo

Catania

Liceo "Mario Cutelli e Carmelo Salanitro"

Malgioglio Matilde

COSENZA

Cosenza

Liceo Classico "B. Telesio"

Romagnino Matteo Giuseppe

CUNEO

Mondovì

Liceo "Vasco Beccaria Govone"

Brenco Gino Junior

Misak Kirellos

Somà Riccardo Angelo

Prucca Matteo

Borgotallo Giuseppe

FROSINONE

Alatri

Liceo "L. Pietrobono"

Cecconi Francesco

Cervoni Alessia

Anagni

IIS "Dante Alighieri"

Fiorucci Francesco

Arpino

IIS "Tulliano"

Prof.ssa Zilla Maria Rosaria

Bottoni Alberto

Sera Francesco

Allegro Francesca Romana

Ottaviani Gaia

Ottaviani Giada

Cassino

IIS "Carducci"

Luca Moretti





Ferentino

IIS "Martino Filetico"

Prof.ssa De Carolis Maria Rosaria

Sofia Fiorini

Frosinone

IIS "Norberto Turriziani"

Prof. Incani Serena

Feliziani Lorenzo Mario

Sordi Giacomo

Casini Anna

Sora

IIS "Vincenzo Simoncelli"

Prof.ssa Abballe Barbara

Spassiani Zoe

Troiani Simone

Sora

Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci"

Prof.ssa Catallo Cristina

De Vecchis Clarissa

Delle Grotti Camilla

Marconi Beatrice

Matera Silvia

LA SPEZIA

Sarzana

IIS "Parentucelli-Arzela"

Prof.ssa De Fazio Elisa Amalia

Cipriani Gaia

Guastini Margherita

Carella Pablo

Galazzo Enrico

Notarangelo Arianna

LECCE

Maglie

Liceo Classico "Francesca Capece"

Silio Alessandro

Nannelli Anja

LIVORNO

Livorno

Liceo Scientifico Statale "F. Enriques"

Trambusti Aurora A

Giannetti Smareglia Otto

LUCCA

Lucca

Liceo Scientifico "Antonio Vallisneri"

Cappelli Marco

MILANO

Milano

Liceo Classico "G. Berchet"

Prof.ssa Maura Francesca

Contreras Aguilera Rebecca Daphne

Nard Clarissa

Gerundino Laura

Maniscalco Adriana

Taibi Benedetta

Liceo Classico "Giuseppe Parini"

Ravera Beniamino

San Donato M.se

Liceo "P. Levi"

Prof. Cella Walter

Arcari Maria

Caliandro Clara

Rosano Emanuele Francesco

Mari Matteo

MODENA

Modena

Istituto Sacro Cuore

Prof. Pizzetti Andrea

Pizzetti Ludovica

Messina Francesca

NAPOLI

Napoli

Scuola Militare "Nunziatella"

Prof. Magnani Adriano

Domina Lucio Maria

Mastroianni Federico

Cavallo Andrea

Ripepi Giuseppe Maria

Ottaviano

Liceo classico "A. Diaz"

Prof. Acconcia Antonio

Nusco Fabiana

Napolitano Michele

Franzese Chiara

Pozzuoli

IIS "Pitagora"

Prof.ssa Siciliano Veronica

Lubrano Antonio

PADOVA

Monselice

IIS "Cattaneo Mattei"

Prof.ssa Marangoni Simona





Buson Giacomo

Orietti Riccardo

Padova

Liceo Scientifico "Ippolito Nievo"

Prof. Vomiero Gianluca

Riello Niccolò

Cappelletti Nicolò

Ghedin Letizia

Tessaro Giovanni

Agrondi Pietro

Liceo Classico "Tito Livio"

Cogo Edoardo

PALERMO

Palermo

Liceo classico "G. Meli"

Prof.ssa Casella Giuseppina

Lo Piccolo Annamaria

Consiglio Maria Cristina

PERUGIA

Assisi

Liceo Classico "Properzio"

Prof.ssa Vitale Bianca

Boggeri Sarah

Ciccotti Alice

Maggi Elena

Pirrello Emily

Vecchio Francesco Pio

PESARO e URBINO

Fano

Liceo "Nolfi Apolloni"

Prof.ssa Possati Elisabetta

Forte Federico

Vaira Hoara

PORDENONE

Pordenone

IIS "Leopardi-Majorana"

Prof. Venti Paolo

Bellanova Daniele

Pizzato Gaia

Casagrande Rachele

Martin Jessica

San Vito al Tagliamento

Liceo Scientifico "Le Filandiere"

Prof.ssa Bergamo Georgia

Conzon Emanuele

POTENZA

Potenza

Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco"

Prof. Curcio Paolo Rocco

Basentini Gianmaria

Manzi Egidio

PRATO

Prato

Liceo "Cicognini-Rodari"

Marchettoni Lorenzo

Perugi Leonardo

RAGUSA

Comiso

IIS "G. Carducci"

Mangione Giulia

Sipione Abele

Ragusa

IIS "G.B. Vico-Umberto I-R. Gagliardi"

Prof.ssa Occhipinti Maria

Gainelli Sofia

RAVENNA

Ravenna

Liceo Classico "Dante Alighieri"

Pica Danilo

REGGIO CALABRIA

Melito P.S.

IIS "Ten. Col. G. Familiari"

Prof.ssa Condemi Carmela

Squillace Maria Assunta

ROMA

Colleferro

IIS "Via delle Scienze"

Prof.ssa Lanna Sara

Myroshnychenko Mariia

Pomezia

IIS "Blaise Pascal"

Prof.ssa Cancellu Erika

Romaldetti Romina

Palladino Sara

Roma

Istituto Gesù Nazareno Scuola Maria Ausiliatrice

Pignatelli Gabriele

Liceo Classico e Linguistico "Aristofane"

Mura Christian

Consalvo Davide





Coccia Francesca

Liceo Classico "Augusto"

Prof.ssa De Amicis Cinzia

Fiorillo Daniele

Rocca Maria

Ferlanti Livia

Bianchini Chiara

Liceo "Cornelio Tacito"

Cupelli Paolo

Liceo "Tito Lucrezio Caro"

Marolda Francesco

Tempio Andrea

Liceo Classico "Torquato Tasso"

Prof.ssa Vuolo Rossella

Manunta Emanuele

Nigro Paolo

Astrologo Gabriele

Liceo Classico "Dante Alighieri"

Giomini Lapo

Monizio Ennio

Prof. Teodosio Orlando

SALERNO

Sarno

Liceo Classico "T.L. Caro"

Prof.ssa Loreto Anna

Cerrato Lorenzo

Vallone Karol

SIRACUSA

Siracusa

Liceo "Tommaso Gargallo"

Prof.ssa Di Noto Martina

Franco Giulio Maria

Iacono Federica

TERNI

Terni

Liceo Classico "G.C. Tacito"

Cipiccia Matilde

Mariani Lucia

TORINO

Torino

IIS "Copernico Luxemburg"

Prof.ssa Calella Maria Lisa

Abbona Matteo Riccardo

Manfrin Samuele

Arcadio Emanuele

Liceo Classico "Massimo D'Azeglio"

Gastaldi Maria

Convitto Umberto I

Prof.ssa Piscopo Isabella

Teppa Stefano

Barbero Irene

Goffi Ettore

TRAPANI

Alcamo

IIS "Giuseppe Ferro"

Prof. Melia Francesco

Gubinelli Chiara

Amodeo Valentina

Evola Aurora

VARESE

Varese

Liceo "Ernesto Cairoli"

Prof. Martini Massimo

Zamberletti Lucia

Bergamin Giulia

Colombo Lara

Ottolini Isidora

VITERBO

Viterbo

Liceo "Mariano Buratti"

Biello Pietro



STUDENTI PARTECIPANTI CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS 2024

NAZIONE	SCUOLA	STUDENTI	ACCOMPAGNATORI	TOTALI
AUSTRIA	1	2	1	3
BELGIO	19	19	4	23
BULGARIA	2	2	2	4
CROAZIA	1	1	1	2
GERMANIA	7	23	6	29
ITALIA	60	143	37	180
LUSSEMBURGO	1	3	1	4
PAESI BASSI	1	4	1	5
POLONIA	5	5	1	6
ROMANIA	6	6	2	8
SERBIA	2	4	2	6
SPAGNA	5	5	5	10
SVIZZERA	5	19	2	21
UNGHERIA	9	13	2	15
	124	249	67	316





BPC per la CULTURA

Valore condiviso per un territorio che cresce.



XLIII CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS

ARPINO
9/10/11/12
MAGGIO 2024



BANCA POPOLARE del CASSINATE

XLIII Certamen Ciceronianum Arpinas

Servanda tellus

Haud paucis annis ante, Certaminis tempore, iam de locorum condicionibus et de damnis, quae magis magisque in dies rerum naturae inferuntur, sumus locuti.

Hodie res in peius mutatae sunt. Silvae ardere non desinunt, non solum aestatis tempore, verum etiam omni anni tempore, pariterque arva culta una cum domibus incendio delentur.

Fluminum alvei et rivi olim aqua profluente abundabant et ipsae nymphae in eis habitare amabant; aqua, unum e quattuor elementis ex quibus secundum antiquos mundus constat, salubris liquidaque erat. Sed nostra aetate numquam venenatorum liquorum usus in agris colendis interrumpitur ab agricolis, qui hic illic aspergunt et internecant tenuissima monstra, quae terra fert, una cum viridibus herbis; flores quoque teneraque arborum folia exciduntur. In toto orbe terrarum aëris contaminatio ingravescit et pestiferae nubes ipsum caelum veneno imbuunt; propter tenuissimum aëra, qui, pestilens, terram involvit, hominum vita in periculo est.

Huc accedit quod vasta atque aperta soli spatia incendio non fortuito, sed per dolum, consumuntur et aër non spirabilis fit.

Quid de aqua? Thales Milesius dixit eam esse rerum omnium initium. Et iure. Homines enim sine aqua vivere nequeunt; praeterea aquae omni tempore etiam ad corporis salutem firmandam adhibitae sunt: quaedam iuvant oculos, quaedam inveterata vitia percurant, quaedam medentur ulceribus, quaedam pulmonis et viscerum querelas levant. Atqui hoc elementum sine ulla intermissione minuitur! Flumina exsiccantur, vel, quae manent, infecta sunt; minus saepe aqua in puteis invenitur.

Qua re neglecta, agricolae etiam illa aqua insalubri uti consuerunt, ut arbores et fruges fecundas reddant. Ita tellus, quae sanos fructus ferebat, corrupta est et in summo periculo versatur. Operam demus cito necesse est ut



redeat erga eam pristina illa religio, qua Sanctus Franciscus Asinas utebatur, cum Dominum nostrum laudabat «... per sor'acqua» et «... per sora nostra matre terra», quae «... produce diversi frutti, con coloriti fiori et herba».

Arpini, mense Maio MMXXIV post Chr.n.

Philippus Materiale
Certaminis honoris causa praeses

Quarantatreesimo Certamen Ciceronianum Arpinas

Salviamo la terra

Non pochi anni addietro, in occasione del Certamen, abbiamo già parlato dell'ambiente che ci circonda e dei danni che sempre più vengono inferti alla natura.

Oggi la situazione è peggiorata. I boschi continuano a bruciare e questo non solo nei mesi estivi, ma in ogni stagione dell'anno; nello stesso tempo, sono divorati dalle fiamme campi coltivati e abitazioni. Gli alvei dei fiumi ed i ruscelli erano un tempo pieni di acqua corrente, al punto che potevano abitarvi le Ninfe. L'acqua, uno dei quattro elementi dei quali, secondo gli antichi, è formato il mondo, era limpida e pura.

Ma ai tempi nostri gli agricoltori ricorrono all'uso di insetticidi e pesticidi per debellare i tanti insetti minuscoli che la natura produce e che sono la rovina delle verdi erbe, dei fiori e delle foglioline delle piante. Ovunque la qualità dell'aria che respiriamo va sempre peggiorando: nubi tossiche costituiscono un pericolo costante per la vita dell'umanità per quel vapore sottilissimo che avvolge la terra. E poi non va sottovalutata la costante riduzione del suolo a causa del cemento e degli incendi quasi sempre dolosi, che rendono l'aria irrespirabile.

Che dire dell'acqua? Talete di Mileto diceva che era il principio di tutte le cose. A ragione. Gli uomini, senza l'acqua, non possono vivere. Inoltre, acque particolari in ogni tempo sono state utilizzate per la salute dell'uomo: alcune fanno bene agli occhi, altre curano acciacchi inveterati, altre le ferite, altre ancora favoriscono la respirazione o l'intestino. Eppure questo elemento scarseggia sempre più! Fiumi interi si prosciugano, o, quando continuano a portare acqua, questa è malsana e diventa sempre più difficile trovare acqua scavando pozzi.

Oltre a ciò, gli agricoltori sono costretti a fare uso anche dell'acqua impura per la coltivazione delle

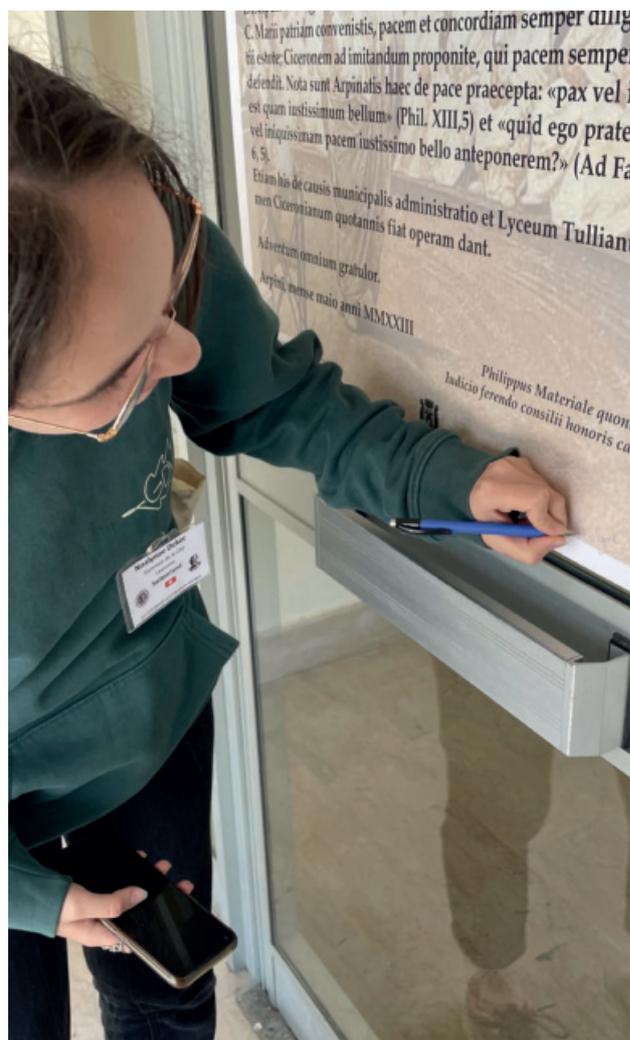
piante e dei prodotti della terra. Così la terra, che un tempo rendeva frutti incontaminati, è affetta da inquinamento e rischia di non produrre più.

Da qui l'invito a tutti a rispettare la terra con lo stesso sentimento di San Francesco d'Assisi, che nel Cantico delle creature invita ad innalzare un inno di lode a nostro Signore per aver creato l'acqua e la terra, la quale produce fiori meravigliosi e tenere erbe.

Arpino, maggio 2024

Filippo Materiale

Presidente onorario del *Certamen*



Arpino città di Cicerone

Storia, arte, cultura, paesaggio, spiritualità e la cucina tipica sono la ricchezza di **Arpino, città di Cicerone**.

Adagiata su un sistema collinare **Arpino** sovrasta la Valle del Liri offrendo un indimenticabile scenario al visitatore che vi giunge. Circondata da una campagna di uliveti, si scorge sull'alto del colle la mole severa della **Torre di Cicerone** a sorvegliare l'intero territorio che, con l'**antica Acropoli di "Civitavecchia"** (sec. VII a.Chr.n.), costituisce un piccolo centro di umanità millenaria, testimonianza di una vita arcaica. L'Acropoli preromana, racchiusa da possenti **"mura ciclopiche"**, custodisce una maestosa Porta a ogiva comunemente conosciuta come **"Arco a sesto acuto"**, esempio intatto unico al mondo. Fondata secondo la mitologia dal **dio Saturno**, nel 188 a.Chr.n.. L'antico *Municipium* ottenne la piena cittadinanza romana e gli abitanti godettero di tutti i diritti propri dei cittadini romani; ampliò il territorio a nord-ovest fino a Casamari e a sud fino ad Arce. Con **Caio Mario** l'*ager Arpinas* si arricchì di possedimenti nella Gallia. Per secoli, fin dall'alto medioevo, è stato dominio di numerosi signori prima di far parte definitivamente, dopo lunghe contese con il papato, del Regno di Napoli.

Ha dato i natali a uomini illustri, **Marco Tullio Cicerone**, **Caio Mario**, **Marco Vipsanio Agrippa**, **Giuseppe Cesari** detto **"il Cavalier d'Arpino"**, **San Francesco Saverio Maria Bianchi**, **Pasquale Rotondi**, il musicista **Carlo Conti** e il **"Gizziello"**; di famiglia arpinate anche **Marcello Mastroianni** ed **Umberto Mastroianni**, le cui opere sono custodite presso la **Fondazione Mastroianni** all'interno del **Castello Ladislao** (XIII sec).

La città di Arpino è insignita del riconoscimento di 'Città d'Arte' dalla Regione Lazio e del marchio di qualità 'Bandiera Arancione' dal TCI.

www.arpinoturismo.it

Accoglie e incanta i visitatori con i suoi suggestivi quartieri, vicoli, scorci e **Piazza Municipio**, fiore all'occhiello del borgo e salotto della Città. L'attuale aspetto ottocentesco ci racconta del suo passato di benessere legato all'attività industriale dei **lanifici**, famosi in tutta l'Europa di quel tempo per la qualità dei "panni lana" fino a far meritare ad alcuni il titolo di "regio lanificio" concesso dai re borbonici. Nel 1988 è stata scelta dal regista Ettore Scola come set del film **Splendor** con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi.

Ricca di manifestazioni tutto l'anno, Arpino richiama molti turisti e appassionati durante i giorni del Palio de **Il Gonfalone di Arpino**, quando in una cornice di altri tempi quartieri e contrade si sfidano per conquistare l'ambito drappo. Tra le manifestazioni di rilevanza internazionale: il **Certamen Ciceronianum Arpinas**, dove studenti di tutto il mondo si cimentano nella traduzione e commento di un testo in latino del celebre oratore.

Numerose e prestigiose le mostre d'arte organizzate dalla Fondazione Umberto Mastroianni.

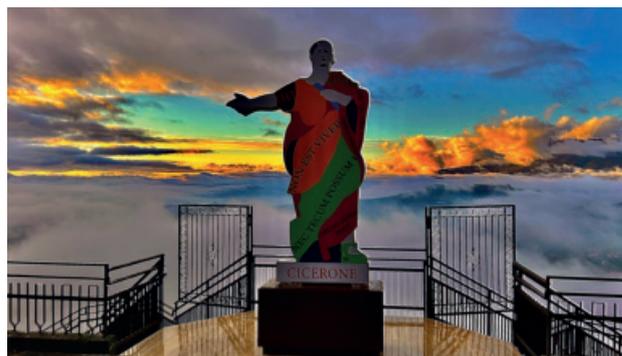


Cicero home town

History, art, culture, landscape, spirituality and typical cuisine are the wealth of Arpino, Cicero's town.

Perched on a hill system, Arpino overlooks the Liri Valley, offering an unforgettable scenery to the visitor who comes here. Surrounded by a countryside of olive groves, on the top of the hill you can see the severe bulk of the Tower of Cicero, watching over the entire territory which, with the ancient Acropolis of "Civitavecchia" (sec. VII a.Chr.n.), constitutes a small centre of millenary humanity, evidence of an archaic life. The pre-Roman Acropolis, enclosed by mighty Cyclopean walls, contains a majestic ogival gate commonly known as the 'pointed arch', an intact example unique in the world. Founded, according to mythology, by the god Saturno, in 188 a.Chr.n.. The ancient Municipium obtained full Roman citizenship and the inhabitants enjoyed all the rights of Roman citizens; it extended its territory to the north-west as far as Casamari and to the south as far as Arce. Under Caius Marius, the ager Arpinas was enriched with possessions in Gaul. For centuries, since the early Middle Ages, it was the domain of numerous lords before finally becoming part of the Kingdom of Naples, after long disputes with the papacy.

It gave birth to illustrious men, Marcus Tullius Cicero. Caius Marius, Marcus Vipsanius Agrippa, Giuseppe Cesari known as "il Cavalier d'Arpino", St. Francesco Saverio Maria Bianchi, Pasquale Rotondi, the musician Carlo Conti and the "Gizziello". Marcello Mastroianni and Umberto Mastroianni were also born in Arpino, and their works are kept in the Mastroianni Foundation in the Ladislao Castle (13th century).



Arpino - Viale Umberto Mastroianni - Cicerone luminoso di Marco Lodola

The town of Arpino has been awarded the recognition of "City of Art" by the Lazio Region and the quality mark "Bandiera Arancione" by the TCI.

It welcomes and enchants visitors with its picturesque neighbourhoods, alleyways, views and Piazza Municipio, the town's pride and joy. Its current nineteenth-century appearance tells us of its past prosperity linked to the industrial activity of the wool mills, famous throughout Europe at the time for the quality of their "woollen cloth", to the point that some were awarded the title of "royal wool mill" by the Bourbon kings. In 1988 it was chosen by director Ettore Scola as the set for the film **Splendor** starring Marcello Mastroianni and Massimo Troisi.

Rich in events all year round, Arpino attracts many tourists and enthusiasts during the days of the Palio de Il Gonfalone di Arpino, when, in a setting of times gone by, quarters and districts challenge each other to win the coveted banner. Internationally important events include the Certamen Ciceronianum Arpinas, where students from all over the world compete in the translation and commentary of a Latin text by the famous orator.

Numerous prestigious art exhibitions are organised by the Umberto Mastroianni Foundation.

CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS



Il Preside Ugo Quadrini fondatore del Certamen

Il Certamen Ciceronianum Arpinas è stato istituito dal liceo Ginnasio Tulliano nel 1980 sotto la presidenza del professor Ugo Quadrini. È una gara alla quale prendono parte gli studenti dell'ultimo anno dei licei italiani ed esteri, chiamati a tradurre e a commentare un brano tratto da un'opera di Cicerone.

Il Certamen ha assunto in pochi anni dimensioni internazionali con la partecipazione di numerosi studenti provenienti da ogni parte di Europa, da Paesi extraeuropei, tutti accomunati da profondo senso di amicizia e leale spirito di competizione.

Dopo le prime edizioni organizzate dal Liceo-Ginnasio "Tulliano", dal 2000 è subentrato nell'organizzazione il Centro Studi Umanistici "M. Tullio Cicerone".

La manifestazione gode dell'alto patrocinio del Parlamento Europeo, è inserita nel Programma

per la valorizzazione dell'Eccellenze del Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito ed ha ricevuto nel Teatro della Nike di Naxos il riconoscimento internazionale "Premio Comunicare l'Antico" 2022, per i suoi meriti nella divulgazione e condivisione dei saperi e della conoscenza del mondo antico.

L'iniziativa è nata con l'intento di riaffermare la validità della cultura classica latina e dello studio della sua lingua, attraverso l'esame approfondito delle opere di uno dei suoi massimi esponenti: Marco Tullio Cicerone.

Da esse i giovani possono trarre, ancora oggi, una grande ricchezza umana e civile ed una non comune formazione culturale. Cicerone ha, infatti, il merito di aver trattato con grande rigore speculativo e con stile insuperato i problemi propri dell'uomo, problemi di ieri, problemi di oggi, di sempre: giustizia, patria, religione, amicizia, coerenza morale.

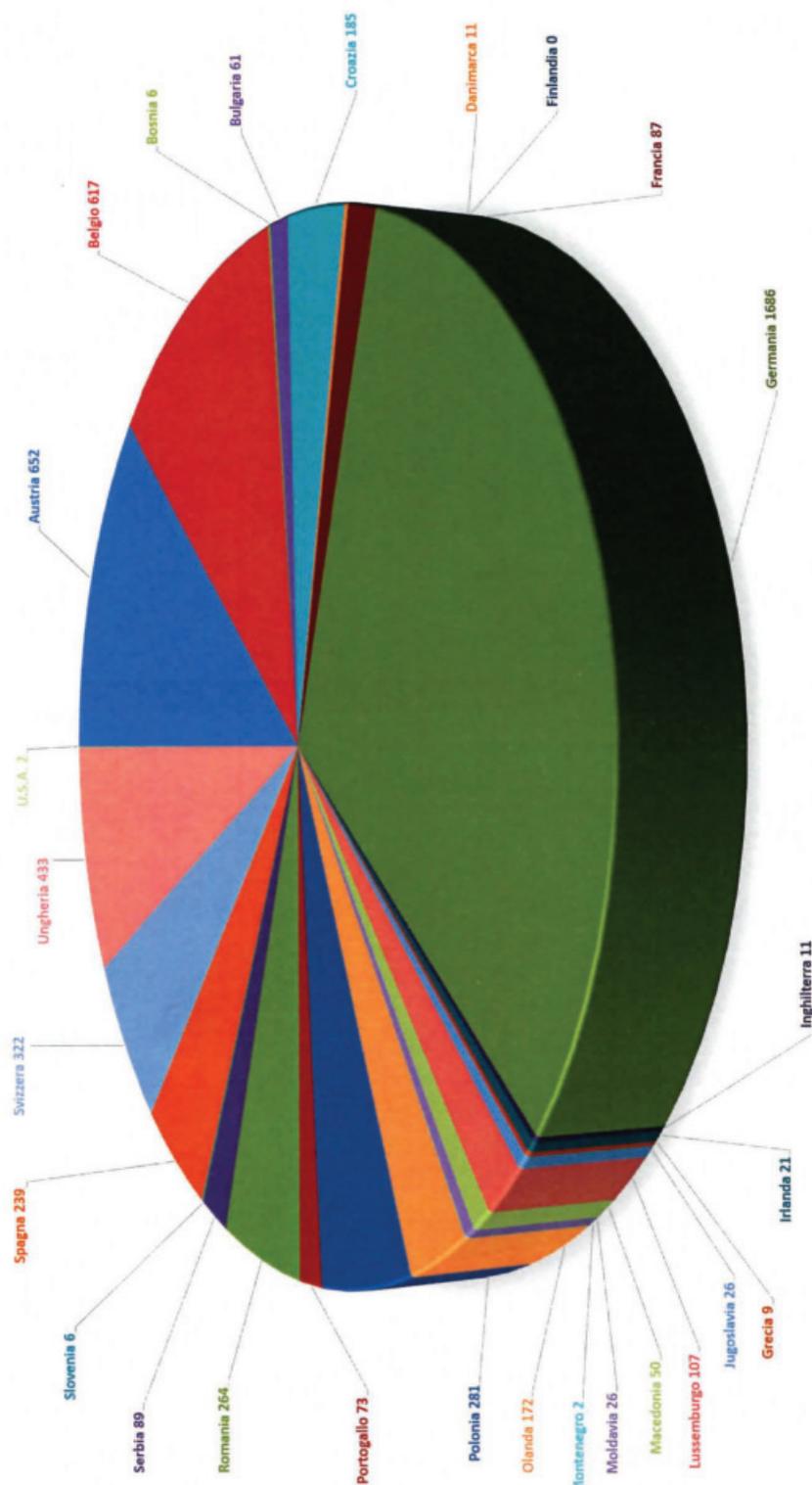


Il Certamen vuole costituire un'importante occasione per confrontare idee e proposte che possano contribuire al più generale dibattito attorno alla costruzione e alla crescita dell'Europa impegnandosi a livello culturale, etico e socio-politico. In questo sforzo collettivo, la grande lezione che il latino offre ai giovani, come lingua e letteratura, è quella di far loro riscoprire la comune radice culturale, elemento indispensabile per una pacifica convivenza tra i popoli.

Il programma della manifestazione prevede una serie di iniziative collaterali: tavole rotonde e conferenze sulla lingua e sulla letteratura latina; seminari e dibattiti su problemi e tematiche europee; concerti e mostre.



PERCENTUALE DEI PARTECIPANTI INTERNAZIONALI PER NAZIONE DAL 1982 AL 2023



I numeri del Certamen | Partecipanti Italiani dal 1981 al 2023

Anno	Istituti	Studenti	Accompagnatori
1981	121	213	80
1982	84	145	47
1983	149	271	113
1984	166	293	108
1985	149	269	98
1986	167	313	124
1987	178	335	125
1988	183	341	136
1989	166	314	125
1990	169	306	123
1991	190	350	141
1992	169	322	120
1993	174	325	119
1994	182	330	118
1995	182	335	136
1996	181	321	133
1997	195	361	146
1998	188	350	121
1999	198	368	147
2000	203	380	153
2001	188	344	141
2002	186	349	135
2003	196	359	142
2004	159	293	114
2005	199	359	139
2006	169	327	127
2007	183	344	124
2008	153	277	111
2009	195	363	147
2010	134	252	98
2011	125	211	93
2012	67	130	56
2013	49	81	22
2014	31	57	18
2015	32	56	14
2016	27	49	9
2017	28	55	13
2018	24	46	11
2019	41	71	28
2021	38	74	28
2022	37	87	15
2023	49	112	24
Totale	5694	10538	4022



Totale dei partecipanti dal 1981 al 2023

Anno	Istituti	Studenti	Accompagnatori	Totale ospiti
1981	121	213	80	293
1982	86	151	48	199
1983	165	302	129	431
1984	190	340	132	472
1985	182	327	127	454
1986	217	396	157	553
1987	241	447	169	616
1988	255	453	178	631
1989	238	423	163	586
1990	235	410	154	564
1991	270	464	180	644
1992	249	440	165	605
1993	277	479	179	658
1994	268	454	157	611
1995	274	475	189	664
1996	290	472	188	660
1997	312	531	203	734
1998	300	514	186	700
1999	327	561	217	778
2000	325	558	213	771
2001	317	540	217	757
2002	311	543	202	745
2003	337	557	214	771
2004	315	527	196	723
2005	334	570	218	788
2006	308	526	208	734
2007	327	573	201	774
2008	294	496	197	693
2009	326	565	228	793
2010	256	442	175	617
2011	234	401	163	564
2012	170	291	119	410
2013	131	193	65	258
2014	96	148	57	205
2015	96	149	46	195
2016	92	136	45	181
2017	98	167	51	218
2018	97	163	54	217
2019	126	189	66	255
2021	64	141	61	202
2022	67	131	27	157
2023	118	238	60	298
Totale	9336	16096	6064	22169



OPERA CAFÈ IL CABARET DELL'OPERA L'ALLEGRIA

SPETTACOLO DI TEATRO E MUSICA

**SU TESTI DI
SALINAS
UNGARETTI
MENDOZA
DI GIACOMO**

**MUSICHE DI
ROSSINI
VERDI
TOSTI
LARA
MORRICONE
ROTA**

PASQUALE C. FAILLACI, TENORE

ANNA MARIA MILO, SOPRANO

PIERO CANUTI, CLARINETTO

CATELLO MILO, PIANOFORTE

**“L'ALLEGRIA VOLUTA E DESIDERATA
ARRIVA SPESSO NON RICHIESTA E
IMPROVVISA, SI ANIMA IN TUTTA
AUTONOMIA PRENDENDO VITA PROPRIA
FINO A REGALARE MOMENTI SUBLIMI”.**

**11 MAGGIO 2024 ORE 19,30
HOTEL IL CAVALIER D'ARPINO**

XLIII CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS

Serata di cultura

realizzata in collaborazione con

INTESA SANPAOLO



Indirizzo di saluto di Paola Materiale, Dirigente scolastica del “Tulliano”

La patria di Cicerone ospita centinaia di studenti provenienti dall'Italia e da non pochi paesi europei, che hanno scelto di venire in Arpino per confrontarsi con la pagina di Cicerone, sottoposta alla loro riflessione dalla Commissione giudicatrice. È particolarmente incoraggiante per gli organizzatori constatare che il numero dei giovani latinisti partecipanti continui a crescere dopo il calo del periodo della pandemia.

Rivolgo un caloroso saluto a tutti i giovani che hanno scelto di vivere questa esperienza, la quale, pur sotto il peso dei suoi quarantatré anni, riesce sempre ad entusiasmare per la modernità. Se ancora suscita tanto interesse, lo si deve non solo alla formula – traduzione di un testo di Cicerone, corredata da commento sul messaggio di cui è portatore –, ma anche al desiderio, che tutti mostrano, di conoscere la patria di Cicerone e di ammirare l'eterna bellezza dei luoghi frequentati dal grande Arpinate. Basti pensare all'inizio del libro secondo del *De Legibus*, quando Cicerone ed Attico, discutendo delle leggi, arrivano nell'isola del Fibreno e l'Arpinate esclama: «... *illo loco libentissime soleo uti, sive quod mecum ipse cogito, sive aliquid scribo aut lego*». E subito dopo aggiunge: «... *haec est mea et huius fratris mei germana patria ... hoc ipso in loco, cum avos viveret et antiquo more parva esset villa, ..., me scito esse natum*».

Offrire l'opportunità di conoscere Arpino, di vivere, sia pure per pochi giorni, negli stessi luoghi in cui è vissuto l'Autore dell'opera da cui è tratta la pagina scelta per la prova, non può non costituire un innegabile fascino ed una esperienza unica.

Del resto, se il *Certamen* di Arpino ancora



dura, se l'atmosfera festosa in cui si svolge non accenna a scemare, lo si deve non solo alla bontà della formula, ma anche alla capacità delle opere di Cicerone di parlare all'uomo del ventesimo secolo, il quale sembra avere smarrito la bussola dei veri valori, quali l'amore per la pace, la libertà, l'odio per la guerra. Per Cicerone, la pace, anche se ingiusta, è sempre più utile della guerra, pur se giustissima: «*(pax) vel iniusta utilior est quam iustissimum bellum*» (A VII 14, 3); ed ancora: «... *pacem esse non in armis positam, sed in abiecto armorum metu* (e X 6, 3).

In troppe parti del mondo, anche vicino a noi, questa convinzione è calpestata e l'umanità sembra aver dimenticato il valore della vita ed i vantaggi della pace.

In fondo, le finalità profonde dello studio degli autori antichi e, nel caso specifico, dello studio



di Cicerone, sono e rimangono queste: essere educati ad anteporre l'eterno all'effimero, a deporre l'odio, a coltivare l'amicizia ed il rispetto reciproco, a nutrire la sacralità e l'inviolabilità della pace, della libertà, della convivenza tra i popoli.

Sono queste le finalità recondite dell'annuale *Certamen* di Arpino, alla cui organizzazione concorrono il Centro Studi "Marco Tullio Cicerone", presieduto dall'ex Sindaco avvocato Renato Rea, il Comune di Arpino e la sua amministrazione con in testa il Sindaco Sgarbi, l'Istituto di Istruzione Superiore "Tulliano", segnatamente la Sezione Classica; non può essere taciuto il non facile compito della Commissione giudicatrice presieduta dal Prof. Paolo De Paolis. Per non parlare del gran numero di collaboratori anonimi, volontari, che non si risparmiano per la buona riuscita dell'evento.

È un grande lavoro di squadra, che coinvolge tutti con instancabile dedizione e abnegazione. Li ringrazio *ex imo corde*.

Ai partecipanti auguro un felice ritorno nei luoghi d'origine, con la gioia di aver goduto della bellezza della patria di Cicerone e di Caio Mario; a loro vada anche il mio sentito ringraziamento, con l'invito a ritrovare sempre nell'opera di Cicerone le motivazioni su cui fondare le autentiche ragioni dell'umana esistenza.

Paola Materiale

Dirigente Scolastica del "Tulliano"



Liceo Tulliano

Il "Tulliano" deve il suo nome a Marco Tullio Cicerone. Le sue origini più lontane risalgono alle istituzioni educative che fiorirono ad Arpino nel 1600, soprattutto grazie alla generosità di alcuni cittadini che con testamenti e donazioni lasciarono i loro beni per il miglioramento dell'educazione del popolo. Desiderio Merolle, nel 1626, contribuì alla fondazione del Collegio dei Santi Carlo e Filippo che, dopo molteplici vicissitudini, si trasformerà nelle istituzioni del Liceo Tulliano e del Convitto Nazionale Tulliano. Nel 1765, i Padri Barnabiti, sostenuti dai Duchi Boncompagni, ampliarono l'Istituto aprendo regolari scuole pubbliche. Agli insegnamenti di filosofia, teologia, grammatica e retorica, precedentemente impartiti, furono aggiunti quelli di eloquenza, lettere classiche e matematica. Nel 1780 il Collegio arpinate passò

sotto la diretta protezione del Re di Napoli ed il 2 giugno 1814 Gioacchino Murat, Re delle due Sicilie, emanò un decreto con cui l'ex Collegio San Carlo acquisiva il nuovo nome "Collegio Tulliano", diventando "Collegio con convitto" per l'insegnamento delle lettere e delle scienze.

Tornati i Borboni sul trono del Regno di Napoli, la direzione del Tulliano passò dai Padri Barnabiti a rappresentanti del clero locale. Negli ultimi anni del Regno Borbonico il Collegio fu affidato ai Gesuiti. Il trasferimento del Tulliano nella sede in Piazza Municipio avvenne il 15 maggio 1820.

Nel 1877, dopo l'unità d'Italia, il Ministero dichiarò governativo il Liceo-ginnasio. Da questo momento il Liceo Tulliano, distinto dal Convitto Nazionale, cominciò a vivere di vita propria anche se l'ubicazione nello stesso edificio perpetua una convivenza, per così dire, storica.

Nel periodo del primo conflitto mondiale il Tulliano si distinse nell'assistenza civile e nel



sostegno alle iniziative della Croce Rossa. Negli anni della seconda guerra mondiale, fu requisito dalle truppe di occupazione. Le apparecchiature dei laboratori di chimica e fisica vennero fortunatamente messe in salvo e l'attività didattica si svolse in condizioni di emergenza.

Il 6 novembre del 1944 il Liceo tornò nella sua sede, riprendendo la normale attività didattica. Gli anni successivi furono dedicati soprattutto ad una riorganizzazione più funzionale della vita e delle strutture del Tulliano; specialmente sotto la spinta del Preside Tommaso Conte si iniziò la ricatalogazione di tutto il materiale librario e scientifico. Sotto la presidenza del prof. Luigi Giannaccari si riammodernarono le aule e si dette impulso anche ad attività culturali di rilievo, sia con conferenze tenute da insigni studiosi che con frequenti incontri fra professori e studenti per dibattiti e confronti avvincenti e stimolanti. Intanto la popolazione del Liceo cambiava volto: ai mutamenti epocali corrispondeva anche una diversa provenienza degli alunni; mentre per molti anni il Convitto Tulliano aveva fornito un notevole gruppo di allievi, soprattutto della Val di Comino e della Marsica, quasi all'improvviso si abbassò l'età media dei residenti nell'annesso Convitto e così anche gli alunni del Liceo subirono una contrazione numerica.

Il Tulliano ha in seguito recuperato iscritti soprattutto attraverso un consistente



arricchimento delle offerte culturali e formative. Fra le varie iniziative, nel 1980, l'allora Preside Ugo Quadrini ebbe l'intuizione di indire una gara di traduzione di un brano ciceroniano: il Certamen Ciceronianum Arpinas che è stato poi confermato e arricchito negli ultimi anni sotto la dirigenza del prof. Filippo Materiale, raggiungendo un ampio respiro internazionale. Dal 1 settembre 2000 il Liceo Tulliano e il locale ITIS Nicola Parravano costituiscono l'Istituto d'Istruzione Superiore Tulliano; in un certo senso, quasi fatalmente, si sono ricongiunte due Istituzioni scolastiche che storicamente hanno dato tanto lustro alla città di Arpino, a riprova che possono ben coesistere indirizzi di studi diversi che abbiano come scopo primario la formazione dell'individuo e del cittadino. Attualmente l'I.I.S. "Tulliano" comprende anche il "Liceo Scientifico" e un "Istituto Professionale per Odontotecnici".



La Società Dante Alighieri, Arpino ed il *Certamen Ciceronianum Arpinas*



Presidente **Andrea Riccardi**
Segretario Generale **Alessandro Masi**
www.dante.global

La Società Dante Alighieri nasce nel 1889 grazie ad un gruppo di intellettuali guidati da Giosue Carducci e viene eretta ad Ente Morale con R. Decreto del 18 luglio 1893, n. 347; con d.l. n. 186 del 27 luglio 2004 è assimilata, per struttura e finalità, alle ONLUS. Il suo scopo primario, come recita l'articolo 1 dello Statuto sociale, è quello di **"tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami spirituali dei connazionali all'estero con la madre patria e alimentando tra gli stranieri l'amore e il culto per la civiltà italiana"**.

Per il conseguimento di queste finalità, la "Dante Alighieri" si è affidata e si affida tuttora all'aiuto costante e generoso di oltre 500 Comitati, di cui più di 400 attivi all'estero. Nell'ambito di queste finalità il prof **Ugo Quadrini**, preside del Liceo Ginnasio 'Tulliano' contrassegnò dal 1965 la Sua attività dirigenziale con un'elevata crescita in termini di apertura verso culture ed esperienze nazionali ed estere, che culminarono nella prima edizione del Certamen Ciceronianum Arpinas del 1980. Esso rappresentò, in quel momento, l'apice di un progetto che aveva ideato e che aveva perseguito già da quando, quale docente di Italiano, Latino e Greco dello stesso Ginnasio-Liceo, aveva colto nell'opera dell'oratore arpinate M. Tullio Cicerone motivi di riflessione per le nuove generazioni. La concretizzazione si ebbe, infatti, quando poté riunire tutti i tasselli collezionati in qualità di presidente del locale Comitato della Dante



Aprile 2024. Passaggio di consegne alla presidenza del Gruppo giovanile. da sx. prof.ssa Giorgia Buttarazzi ed Alessandro Leone

Alighieri, prima, ed anche quale Revisore dei Conti del Comitato Centrale, poi, della Società medesima. I ripetuti viaggi e contatti con esperienze estere - Argentina, Cile, Austria, Germania, Polonia, Stati Uniti, Romania, Svizzera, Francia, Spagna, Turchia, Grecia - e gli incarichi ministeriali quale Ispettore presso Licei nazionali ed esteri, infatti, lo aiutarono moltissimo a dare un senso concreto all'ambito progetto, che oggi ha collezionato anni di successi e di gloria, a testimonianza della validità dell'idea e della tenacia, con cui l'aveva perseguito. La Società Dante Alighieri è tra gli Enti sostenitori del **Certamen Ciceronianum Arpinas**. È nello spirito animatore della Società, infatti, riconoscere il valore della lingua latina

come veicolo di diffusione della civiltà italiana e premiare, altresì l'impegno di quanti, sia a livello organizzativo che come concorrenti, animano questo grande incontro internazionale fra i giovani di tutta l'Europa, ormai senza più confini o barriere. A tal fine ha sostenuto l'istituzione del Comitato scientifico del Centro Studi Umanistici e vi partecipa con due sue Socie. Il Comitato di Arpino, inoltre, è molto attivo e promuove il **Premio di Poesia europeo**, cicli di convegni e conferenze (**"Viaggiare con Dante"** per le Scuole Superiori di II grado e per le Scuole di I grado) per docenti e per studenti di ogni ordine e grado su tematiche dantesche, iniziative a favore della cultura ed i Convegni di Studi Ciceroniani **"Cicerone ed il diritto di cittadinanza"**, **"L'esilio ciceroniano"**, **"Arpinum Atuatuca Tungorum"**, **"Processi ai politici nella Roma di M. Tullio Cicerone: dibattito preliminare"**



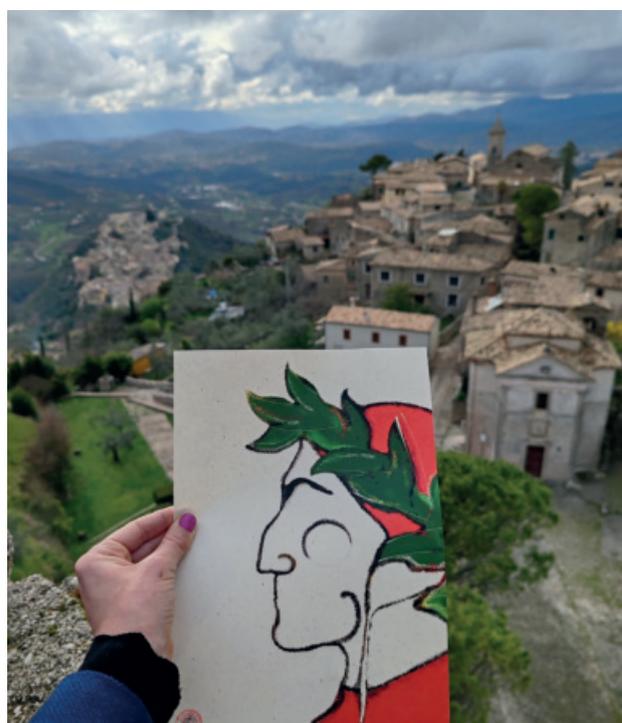
su chi dovesse dirigere l'accusa contro Verre" e "L'arringa di Cicerone in difesa di Sesto Roscio Amerino. Ritratti di personaggi coinvolti nel processo".

Negli ultimi anni ha promosso e realizzato Convegni di Studi "Dante, il suo tempo e noi" e "Pierpaolo Pasolini ed il Teorema Zigaina"; le pubblicazioni "Ugo Quadrini, tra pubblico e privato", e "Riflessioni Dantesche e...non solo" ed "Estate ad Udine"; la mostra fotografica "Il Paesaggio Italiano nella Divina Commedia" e quelle artistiche "MANifesto-SEGNIdiVERSI" e "Et in Arcadia Ego"; il Premio di Scrittura creativa con il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Sora; il Premio nazionale "Medici e Speciali"; la donazione del busto (opera del Maestro Antonio Gabriele) del prof. Ugo

Quadrini al Centro Studi Umanistici "Marco Tullio Cicerone" ed alla città di Arpino della lapide nel centenario della morte; le tradizionali Giornate della Dante, l'incontro con l'UNITRE di Amelia "Il viaggio di Dante"; i progetti, con i Comitati di Trani e Barletta, "Dal Tirreno all'Adriatico lungo i sistemi difensivi medioevali. Per un parco civico didattico dei castelli e delle torri" e con il Comitato di Bolzano "Le pietre parlano e raccontano. Dall'Arpinum dell'VIII sec. a. Chr n. al Pons Drusii, un viaggio alla riscoperta dei nostri progenitori per un parco didattico interdisciplinare".



Bolzano, ottobre 2023. Le delegazioni Dante di Bolzano ed Arpino.



Opera dell'artista Guido Gabriele



Maggio 2023. Delegazione del Comitato di Trani



Premio di Poesia europeo 2024 - La Commissione



FONDAZIONE
UMBERTO
MASTROIANNI

La Fondazione Umberto Mastroianni di Arpino

Nella parte più alta del quartiere di Civita Falconara, ad Arpino, nella prestigiosa sede del medievale Castello Ladislao, la Fondazione Umberto Mastroianni accoglie la più ricca e rappresentativa eredità di uno dei più geniali ed eclettici artisti del XX secolo, Umberto Mastroianni, artista di assoluto rilievo internazionale. Una carriera straordinaria, costellata di riconoscimenti in tutto il mondo, da Venezia a Parigi, da New York a Tokio.

Il suo volto elegante dai baffi sottili accoglie il visitatore nella corte di ingresso del Castello. Da qui, il percorso di visita, articolato in sale, percorre le tappe della formazione e dello sviluppo della scultura dell'artista. Dai cartoni preparatori alle stoffe di sperimentazione, dai cartoni graffiati ai piombi martellati, dagli inizi del Novecento fino alla piena maturità.

Nell'ampio cortile sono collocate le grandi sculture monumentali, come "Macchina spaziale", "Composizione n.2", "Apparizione fantastica". Opere inconfondibili per il loro intenso dinamismo. Tra mistero e stupore, le sculture in ferro e acciaio aggrediscono lo spazio con forze dinamiche, trasformando la materia in energia, protendendosi nello spazio.

Negli ultimi anni, la Fondazione si è arricchita di una nuova opera donata da Martina Corgnati: il "Ritratto di Milva", splendido busto in bronzo realizzato da Mastroianni nel 1994/95. Un ritratto dall'alto valore artistico e iconografico rappresentativo di una delle più grandi protagoniste della musica, del teatro e della cultura italiana che ha calcato i più grandi palcoscenici al mondo: Milva.

La visita alla Fondazione Umberto Mastroianni si completa con le scultografie di Domenico Mastroianni, zio e maestro di Umberto Mastroianni.

Francesca Casinelli
Presidente Fondazione Mastroianni



Umberto Mastroianni, "Studio per Fontana monumentale", 1976, legno."



Umberto Mastroianni nasce a Fontana Liri, in provincia di Frosinone, il 21 settembre 1910.

Dopo gli studi presso l'Accademia di San Marcello a Roma, si trasferisce con la famiglia a Torino, proseguendo la sua formazione sotto la guida del maestro Guerrisi. Le sue prime opere hanno un'impronta futurista; in particolare sarà influenzato dalle opere di Boccioni che Mastroianni tinge però di neo-cubismo. L'artista sarà il fondatore nel 1947 del Premio Torino e, nel corso della sua vita, riceverà importanti riconoscimenti quali il Gran Premio Internazionale per la Scultura (Biennale di Venezia 1958) e il Premio Imperiale di Tokyo (1989). Artista di fama mondiale, Umberto Mastroianni muore il 25 febbraio 1998 nella sua casa-museo di Marino (Roma) lasciando ai posteri numerosi capolavori.

Associazione Ex Alunni ed Amici del Tulliano

L'Associazione Ex Alunni e Amici del Tulliano, nata ad Arpino il 4 aprile 1981, concretizzando il sogno di coloro che, dopo aver lasciato fisicamente le aule del Liceo, tornavano ad esse con la mente e con il cuore in tante occasioni della loro vita, mantiene vivo nel tempo il rapporto con l'istituzione scolastica più gloriosa del nostro territorio, il Liceo - Ginnasio "Tulliano" che, dall'anno scolastico 2000-2001, unitamente all'ITIS "N. Parravano", costituisce l'Istituto di Istruzione Superiore "Tulliano". Come recita l'art. 2 dello Statuto dell'Associazione, recentemente aggiornato, "lo scopo del sodalizio è quello di organizzare e riunire periodicamente tutti coloro che, a vario titolo, sono legati al Tulliano o ad Arpino da sentimenti di positivo ricordo che deve essere mantenuto vivo e operante con iniziative, manifestazioni di carattere ordinario e ricorrente o eccezionali (convegni, rievocazioni, commemorazioni, pubblicazioni, conferimenti di premi, ecc.)". Sfolgiando il libro dei ricordi, a distanza di quarantatré anni, le numerose iniziative culturali realizzate hanno scandito, anno per anno, il vissuto dell'Associazione che ha visto incrementare progressivamente il numero di soci (per un totale di 450 iscritti), parte attiva e catalizzatrice di idee e preziosi contributi. Un significativo impegno, nel corso del tempo, è stato quello di valorizzare la funzione rivestita da insigni personalità del mondo della cultura conferendo loro il titolo di "soci onorari" del sodalizio. È sempre stato, inoltre, mantenuto vivo il legame con gli Enti e le Associazioni operanti in Arpino, in particolare, attraverso una fattiva collaborazione con il Centro Studi Ciceroniani. Di significativa importanza, in tal senso, è il sostegno offerto, sin dalla prima edizione, per la realizzazione del Certamen Ciceronianum Arpinas, istituito nel 1980 per iniziativa dell'allora preside Ugo Quadrini ed affermatosi come evento culturale di respiro internazionale. I momenti straordinari della vita del Tulliano e dell'Associazione sono stati sottolineati da svariati raduni di ex alunni e convittori, in cui la partecipazione è sempre stata numerosa e significativa, soprattutto in occasione dell'evento



Inaugurazione della lapide per il bicentenario

celebrativo del 175° anniversario della fondazione dell'Istituto. Si è trattato di una ricorrenza che l'Associazione ha festeggiato solennemente con il conio di una medaglia celebrativa realizzata dallo scultore arpinate Giuseppe Ranaldi, su disegno del prof. Fulvio Martino, e con la pubblicazione del volume *Il Tulliano 1814 - 1989*. Una presenza significativa, con cui è stata inaugurata una stagione di intenso ed appassionato lavoro di ricerca che ha costantemente avuto come faro guida il Tulliano e il suo stretto rapporto con la comunità arpinate, dando vita a numerosi contributi letterari dati alle stampe nel corso degli anni, spesso in concomitanza con storiche ricorrenze. Notevole è stato l'impegno profuso per contribuire al ricco programma di iniziative promosse in occasione dell'Annus Mirabilis, come è stato definito il 2014 nel logo creato per celebrare il Bicentenario della fondazione del Collegio "Tulliano" ad opera di Gioacchino Murat. A tal proposito, è grande merito dell'Associazione aver ottenuto, da parte di POSTE ITALIANE S.P.A., l'emissione del francobollo della serie *Le Eccellenze del sapere*, dedicato al Collegio "Tulliano". Meritoria è stata, altresì, l'iniziativa di realizzare un busto in terracotta raffigurante Gioacchino Murat, opera dell'artista Rosella Palombi. Un ulteriore contributo alle celebrazioni, in un più ampio arco temporale che ha abbracciato il triennio 2013-2015, si è concretizzato nell'attuazione di un proficuo percorso letterario scandito dalla pubblicazione di quattro lavori editoriali che hanno inteso concorrere a completare e ad arricchire la conoscenza della

nostra città e della sua Istituzione più gloriosa: *Cento biografie rappresentative di una storia secolare 1814-1964; Arpino '900. Coralità di memorie; Arpino '900.2. Racconto di tradizioni; Album di famiglia. Nei mille volti l'altro protagonismo.*

Risale al 20 maggio 2023 la celebrazione legata ad un'altra tappa significativa della vita del Tulliano; seppur in ritardo di qualche anno, dovuto alla "pausa forzata" di tante attività determinata dalla crisi pandemica, si è tenuta ad Arpino la commemorazione del Bicentenario del trasferimento del Collegio Tulliano (15/05/1820 – 15/05/2020) dall'antica sede del Collegio "San Carlo" a quella attuale in Piazza Municipio. L'evento, promosso dall'Associazione Ex Alunni e Amici del Tulliano, con il patrocinio della Città di Arpino e con la collaborazione dell'I. S. "Tulliano" sezione classica, ha previsto, come momento rievocativo della ricorrenza, alle ore 9.30, alla presenza di numerose autorità civili e militari, lo scoprimento dell'epigrafe commemorativa dello storico evento, fatta realizzare per l'occasione dall'Associazione e posizionata sul prospetto laterale dell'edificio del Convitto Nazionale Tulliano. "È il più bel monumento che possa consacrarsi alla memoria dell'oratore latino, che forma l'onore di questo suolo, che gli ha dato i natali": questa è l'incisione apposta sulla lastra marmorea, che riproduce il testo della delibera del decurionato del 7 maggio 1819 che autorizza il trasferimento della sede dell'Istituto o, lungo Via Giuseppe Cesari. Al termine di questa prima toccante fase della manifestazione si è svolta, presso il Pallone tensostatico dell'Itis per Chimici, la tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio alle studentesse e agli studenti più meritevoli della sezione classica dell'I.S. Tulliano, un'iniziativa portata avanti dal lontano 1987, grazie ai generosi contributi di tanti soci particolarmente sensibili ed

attenti e, proprio a partire dall'edizione dello scorso anno, anche con l'apporto di studenti che hanno conseguito la maturità classica negli anni passati, con l'intento di favorire la creazione di un solido legame tra vecchie e nuove generazioni di allievi del Tulliano, nel nome di comuni ideali culturali ed affettivi. A conclusione delle celebrazioni di questo Bicentenario, è in programma, per la mattinata di sabato 18 maggio 2024, presso il Pallone tensostatico dell'Itis per Chimici, la presentazione del volume intitolato *Convitto Nazionale Tulliano. Duecento anni di storia – Rassegna delle divise dei collegiali*, dedicato alle migliaia di convittori che hanno vissuto l'esperienza collegiale all'interno del Tulliano. Si tratta di un'opera che ripercorre le tappe più significative della storia bicentenaria della gloriosa Istituzione arpinata, realizzata con l'intento di attribuire un particolare risalto alla rappresentazione grafica delle uniformi dei Convittori e che presenta, quindi, un'articolata panoramica della storia delle divise dei collegi educativi (e, più specificamente, di quello arpinate) dell'Ottocento/Novecento, sullo sfondo delle trasformazioni storico-politiche della società e delle vicende del Tulliano nei vari periodi presi in esame.

Il Presidente
Prof. Loreto Marco D'Emilia



Cerimonia della Consegna delle Borse di Studio anni 2019/2022

IUVENIBUS CONVENIENTIBUS AD XLIII CERTAMEN ARPINAS SALUTEM IN DOMINO

Salvete iuvenes carissimi, ad quadragesimum tertium certamen Arpinas convenientes.

Octoginta abhinc annos, die decimo quinto mensis Februarii, hoc venerabile monasterium, quod sanctus Benedictus instituit sub aurea regula cenobiali quae coniungit orationem laboremque insimul, funditus destructum est vi bellica, quae hominibus, thesauris artium et perantiquis litterarum memoriis non pepercit. Item sexaginta abhinc annos, die vigesimo quarto mensis Octobris, papa Paulus sextus redintegratam basilicam Casinensem sollemniter consecravit atque auctoritate apostolica sanctum Benedictum totius Europae principalem caelestem Patronum constituit.

Ut papa Ioannes Paulus secundus scripsit die primo mensis Octobris, anno millesimo nongentesimo nonagesimo nono, litteris apostolicis motu proprio datis quibus sancta Birgitta de Suetia, sancta Catharina Senensis et sancta Teresia Benedicta a Cruce Europae compatronae proclamatae sunt, «certum est in composita Europae historia christianismum elementum medium constituere praecipuumque, in stabile innixum hereditatis classicae fundamentum multarumque contributionum allatarum a variis gentibus et culturis per saeculorum decursum. Fides christiana effinxit culturam Continentis atque inexplicabili modo se contexit cum ipsius historia eo ut ea intellegi non possit amota necessitudine cum eventibus, qui primum notaverunt magnam evangelizationis aetatem, postea vero diuturna saecula, cum christianismus, quamvis in dolorosa divisione Orientis et Occidentis, veluti eorundem Europaeorum religio sese exhibuit. Aetate quoque recentiore et coeva, quando religiosa unitas gradatim est confracta sive per ultimas divisiones inter christianos effectas sive per processus separationis culturae a fidei conspectu, ipsius fidei pondus magnum momentum induere perrexit. Versus futurum tempus iter ignorare non potest hanc notam, atque christiani vocati sunt ut eius renovatam suscipiant conscientiam ut eius continuas demonstrant potentias. Ipsi officium iniungitur praecipuam offerendi partem in aedificanda Europa, quae eo firmior efficaciorque erit, quo magis ipsi valebunt sese sub Evangelii luce renovare».

Iam nunc hac splendida luce ducti, iuvenes carissimi, munus certe habetis aedificandi et roborandi unitatem Europae, ut ea magis magisque fundata sit respectu cuiusvis hominis nec non tutela boni communis pro populi Europaei libertate, iustitia et pace.



Ut ait Cicero «res publica res populi», et hoc etiam ad Europam pertinet, cuius populus, ut adhuc putat Arpinas, est «non omnis hominum coetus quoquo modo congregatus, sed coetus multitudinis iuris consensu et utilitatis communionem sociatus» (De re publica I, 39).

Iuvenes dilecti, oportet vos, pro bono publico, iuris consensum et utilitatis communionem in Europa tueri. Adhuc Cicero hoc illustrat cum ait: «In omni autem honesto, de quo loquimur, nihil est tam illustre nec quod latius pateat quam coniunctio inter homines hominum et quasi quaedam societas et communicatio utilitatum et ipsa caritas generis humani» (De finibus bonorum et malorum V, 65). Immo alio loco ipse addit: «Omne officium quod ad coniunctionem hominum, et ad societatem tuendam valet, anteponendum est illi officio, quod cognitione et scientia continetur» (De officiis I, 158). Opto, iuvenes carissimi, cives Europae, ut hoc nobile officium exerceatis ad fovendam in Europa concordiam, non recusantes enim quae pro bono communi obiective postulantur. Non dubito quin vos pares sitis huic nostro et universo voto.

Valete quam optime.

In coenobio Montis Casini, d. XI m. Maii a. MMXXIV.

LUCAS FALLICA
Abbas Montis Casini





N. 632.303

ILLUSTRE AVV. RENATO REA
PRESIDENTE CENTRO STUDI UMANISTICI
VIA AQUILA ROMANA, 2 03033 ARPINO (FR)



IN OCCASIONE DELLA XLIII EDIZIONE DEL *CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS*, PAPA FRANCESCO È LIETO DI INVIARE AI PROMOTORI E AI PARTECIPANTI IL SUO AFFETTUOSO E BENE AUGURANTE SALUTO. EGLI AUSPICA CHE IL SIGNIFICATIVO SIMPOSIO SIA OCCASIONE PER FAVORIRE UN'ATTENTA RIFLESSIONE SULL'IMPORTANTE APPORTO DELLA LINGUA E LETTERATURA LATINA AL PATRIMONIO RELIGIOSO, CULTURALE E SOCIALE, QUALE PREZIOSA EREDITÀ PER IL CARO CONTINENTE EUROPEO. IL SANTO PADRE INCORAGGIA, PERTANTO, I GIOVANI STUDENTI AD APPASSIONARSI SEMPRE PIÙ ALLA RICERCA, ALLA VITA E ALLE OPERE BUONE, DANDO COSÌ LINF A NUOVA ALLE RADICI COMUNI PER CONSOLIDARE LA STORIA DEI NOSTRI POPOLI, FACENDO TESORO DI QUANTO AFFERMATO DAL GRANDE MAESTRO DELL'ARTE ORATORIA ROMANA «OMNIUM SOCIETATUM NULLA PRAESTANTIOR EST, NULLA FIRMIOR, QUAM CUM VIRI BONI MORIBUS SIMILES SUNT FAMILIARITATE CONIUNCTI: ILLUD ENIM HONESTUM, QUOD SAEPE DICIMUS, ETIAM SI IN ALIO CERNIMUS, TAMEN NOS MOVET ATQUE ILLI, IN QUO ID INESSE VIDETUR, AMICOS FACIT» (*CICERO, DE OFFICIIS, I, 17*). SUA SANTITÀ, MENTRE ESORTA A RISCOPRIRE LA VIRTÙ DELLA SPERANZA PER AFFRONTARE LE SFIDE E LE URGENZE CONTEMPORANEE, ASSICURA LA PATERNA PREGHIERA E VOLENTIERI INVIA LA BENEDIZIONE APOSTOLICA.

CARDINALE PIETRO PAROLIN
SEGRETARIO DI STATO IN SUA SANTITÀ

Dal Vaticano, 9 maggio 2024



Libro di Pietra

É una singolare iniziativa internazionale di promozione dei linguaggi poetici che coniuga il fascino antico e a tratti aspro di questo centro con le suggestioni della poesia contemporanea. Si tratta della riproduzione su pietra di poesie (in lingua originale e relativa traduzione italiana) che famosi poeti contemporanei, ospiti della città, hanno dedicato ad Arpino, collocate in angoli caratteristici della città.

Spicca tra le tutte la poesia dedicata ad Arpino da S. Giovanni Paolo II collocata nell'acropoli di Civitavecchia.

L'iniziativa è stata ideata dallo scrittore Giuseppe Bonaviri e dall'on. Massimo Struffi.

L'ultima pagina inaugurata, in piazza Municipio, riporta una composizione di Ennio Morricone.



Le Reve di Silvia Baron Supervielle



A volo d'uccello di Valentin Barestov

Museo della Liuteria Embergher-Cerrone di Arpino



Il museo della Liuteria "Embergher-Cerrone" rappresenta un "unicum" nel panorama museale regionale. Con il suo patrimonio di materiali, disegni preparatori, forme, attrezzi, macchinari e strumenti finiti o in fase di lavorazione costituisce un polo di documentazione e salvaguardia dell'antica e gloriosa arte della fabbricazione di strumenti musicali cordofoni quale fu quella di Arpino, trala fine dell'800 e la metà del '900.

Il mandolino di tipo "romano" prodotto dal maestro Luigi Embergher è stato esportato in tutto il mondo. Soprattutto il modello 5-bis, è stato largamente apprezzato per gli accorgimenti tecnici messi a punto dal Maestro che lo hanno reso uno strumento adatto per concertisti e solisti in grado di riprodurre anche le sonorità più elevate.

La visita delle sale espositive consente di ricostruire l'intero ciclo di lavorazione degli strumenti musicali facendone apprezzare la straordinaria perizia tecnica e qualità artistica.

Il museo è allestito in due sale della nobile Casa Felluca-Merolle in Viale Tulliano ed è membro attivo del Sistema Museale Frusinate SIF Cultura assieme a numerosi altri Istituti culturali della provincia.

Mail: museodellaliuteriadiarpino@gmail.com



Il Museo dell'arte della Lana



Il Museo dell'arte della Lana testimonia la vicenda industriale di Arpino, importante centro laniero fin dall'epoca romana. Oltre a fornire una documentazione sulle tecnologie, i prodotti e le condizioni socioeconomiche nei diversi lanifici attivi dell'Ottocento, il museo ospita varie attrezzature del lanificio Diodati l'ultimo a cessare la propria attività a metà del 900. I panni di Arpino, prodotti nelle numerose fabbriche di grandi e medie dimensioni ebbero durante il periodo borbonico la loro massima diffusione, fino al declino che, dopo l'unità d'Italia, fu provocato dai nuovi dazi e dal mancato adeguamento dei macchinari alle più moderne tecnologie.



www.prolocoarpino.it/info



ARPINUM CICERONIS PATRIA VOS OMNES SALVERE IUBET ARPINUM CICERONIS PATRIA VOS OMNES SALVERE IUBET

4.5.6.7
MAGGIO
2023



Saluto del vincitore della XLII Edizione del Certamen

Ai partecipanti al Certamen Ciceronianum di Arpino

Occasione oblata gratulor vobis, qui Arpinum convenistis, primum quod vos Ciceronis libros lectitasse atque suavitatem, sententiarum copiam sapientiamque eius cognosse puto, deinde quod certe plurimos vidistis, cum quibus litterarum Latinarum studio estis coniuncti, postremo quod Arpinum, ubi natus est Cicero, et Montem Casinum, ubi decessit S. Benedictus, adistis. Quamquam alter dubitare, alter credere maluit, tamen uterque homines vel praesens hortatus est vel per libros hortatur, ut bene recteque vivant.

Itaque, qui certamini anni superioris interfui, gratiam habeo maximam parentibus, magistris omnibusque qui operam atque laborem ad certamen contulerunt. Altera causa gratias agendi accedit: Qui certamini praesunt, mihi inopinanti primas praemiumque tribuerunt. Libros partim ipsi benignissimi donaverunt, partim ego praemio accepto emi, qui quasi iis helluari videar et qui philologiae studiosus priscorum scriptorum opera legere velim.

Utinam vel cum multis vel multum cum paucis collocuti sitis, alter alterius studia cognoveritis, invidia odioque omissa certaveritis! Prima enim sequentem honestum est, ut ait Cicero, in secundis tertisque consistere. Quod vos ultimum moneo, multo gravius atque difficilium est: Ingenio certe egregio non iactandi causa praediti estis, sed ut paci iustitiaeque operam detis et iis, qui auxilium a vobis petunt, serviatis. Si me aliter loqui, aliter vivere putatis, non nego. De optima enim vita, non de mea loquor.

George Löhnig - Albertus-Magnus-Gymnasium





La premiazione del vincitore George Lohnig

L'occasione è gradita per congratularmi con voi che avete accolto l'invito a venire in Arpino, dapprima perché credo che voi avete familiarità con le opere di Cicerone e avete potuto così gustare la bellezza, il gran numero di concetti, e la sua saggezza, poi perché senz'altro avete incontrato tantissime persone con cui siete accomunati dallo studio delle lettere latine, infine perché avete potuto conoscere Arpino, patria di Cicerone, e Montecassino, dove è morto San Benedetto. Sebbene l'uno preferisse non credere, l'altro credesse fermamente, tuttavia entrambi, chi con la sua presenza, chi con le sue opere, hanno esortato gli uomini a vivere bene e correttamente.

Così, io che ho partecipato all'ultimo *Certamen*, ringrazio di cuore i genitori, i docenti e tutti coloro che si adoperarono e si spesero per realizzarlo. Ma c'è un altro motivo che mi induce a rendere grazie: la commissione giudicatrice mi ha attribuito il primo premio. Una vera sorpresa!

I libri che ho portato con me da Arpino, sia quelli che mi sono stati con tanta benevolenza donati

sia quelli che ho comprato dopo la premiazione, intendo per così dire divorarli per venire a conoscenza di opere importanti di scrittori antichi nella mia veste di amante e studioso di filologia.

Vi auguro con tutto il cuore di avere stretto ottimi rapporti con un numero giusto di persone, di aver potuto apprendere gli interessi reciproci e di aver gareggiato con assoluto rispetto e disinteresse. Osservare il primo dovere è, come dice Cicerone, la cosa più importante; il secondo e il terzo vengono dopo.

Volevo ricordarvi un'altra cosa, molto più importante e difficile: siete dotati sicuramente di un ingegno particolare, non fatevene un vanto, ma mettetelo a frutto a favore della pace e della giustizia e di coloro che si rivolgono a voi come per chiedere aiuto. Se credete che io sono il primo a predicare bene, ma a razzolare male, non lo nego. Ma io parlo della vita perfetta, non della mia.

(traduzione redazionale)



LA PROVA

Cum e Cilicia decedens Rhodum venissem et eo mihi de Q. Hortensi morte esset adlatum, opinione omnium maiorem animo cepi dolorem. Nam et amico amisso cum consuetudine iucunda tum multorum officiorum coniunctione me privatum videbam et interitu talis auguris dignitatem nostri collegi deminutam dolebam; qua in cogitatione et cooptatum me ab eo in conlegium recordabar, in quo iuratus iudicium dignitatis meae fecerat, et inauguratum ab eodem, ex quo augurum institutis in parentis eum loco colere debebam.

Augebat etiam molestiam, quod magna sapientium civium bonorumque penuria vir egregius coniunctissimusque mecum consiliorum omnium societate alienissimo rei publicae tempore extinctus et auctoritatis et prudentiae suae triste nobis desiderium reliquerat; dolebamque quod non, ut plerique putabant, adversarium aut obtrectatorem laudum mearum sed socium potius et consortem gloriosi laboris amiseram. Etenim si in leviorum artium studio memoriae proditum est poetas nobilis poetarum aequalium morte doluisse, quo tandem animo eius interitum ferre debui, cum quo certare erat gloriosius quam omnino adversarium non habere? Cum praesertim non modo numquam sit aut illius a me cursus impeditus aut ab illo meus, sed contra semper alter ab altero adiutus et communicando et monendo et favendo.

Sed quoniam perpetua quadam felicitate usus ille cessit e vita suo magis quam suorum civium tempore et tum occidit, cum lugere facilius rem publicam posset, si viveret, quam iuvare, vixitque tam diu quam licuit in civitate bene beateque vivere, nostro incommodo detrimentoque, si est ita necesse, doleamus, illius vero mortis opportunitatem benevolentia potius quam misericordia prosequamur.

Brutus, I, 1-4

Tornando dalla Cilicia, giunsi a Rodi, e lì mi fu portata la notizia della morte di Q. Ortensio, provai tale dolore, quale nessuno può immaginare. Infatti, da una parte mi vedevo privato di un amico carissimo, al quale mi univa il ricordo di tante gentilezze, dall'altra constatavo con dolore che il nostro collegio degli àuguri veniva colpito nel suo prestigio per la morte di un così illustre membro. Nel fare queste considerazioni non potevo dimenticare che era stato proprio lui ad appoggiare la mia assunzione in quel collegio, e che, facendosi garante con giuramento della mia dignità, mi aveva anche consacrato. Questo mi obbligava, secondo la tradizione degli àuguri, a rispettarlo come un padre. Accresceva il mio dolore il pensiero che, nella grande penuria di cittadini saggi e buoni, quell'uomo egregio, legato a me da una così completa comunanza di idee, veniva a mancare nel momento più sfavorevole per lo Stato, lasciandoci il triste rimpianto del suo prestigio e della sua saggezza. Notavo con tristezza che io avevo perduto non un avversario o un nemico dei miei successi, come parecchi pensavano, ma piuttosto un collega ed un compagno di un glorioso lavoro. Se, come ci è stato tramandato a proposito di studi più leggeri, illustri poeti si sono afflitti per la morte di poeti loro coetanei, con quale dolore dovevo io accogliere la morte di un uomo, la cui rivalità costituiva un motivo di gloria maggiore della completa assenza di rivali? Specialmente quando si pensa che non solo non ci siamo danneggiati l'un l'altro nella nostra carriera, ma al contrario ci siamo aiutati con scambio di idee e consigli ed incoraggiamenti. Ma poiché la fortuna, da cui fu sempre assistito, gli concesse di morire in un momento più propizio per lui che per i suoi concittadini, in un momento, dico, in cui egli potrebbe più facilmente compiangere lo Stato, se ancora vivesse, che soccorrerlo, ed è vissuto finché si è potuto vivere in questo paese con decoro e felicità, rattristiamoci pure, se è necessario, della nostra sventura e del nostro danno, ma pensiamo alla sua morte, giunta per lui al momento opportuno, più con un senso di affetto che di commiserazione.

Traduzione non ufficiale. (Tratta da *Classici Latini*, UTET, a cura di Giuseppe Norcio, 1970)





Vincitori dell'edizione 2023

1. GEORGE LÖHNIG - Albertus-Magnus-Gymnasium – Regensburg - Germania
2. PAOLO PEZZILLO - Liceo classico "G. Meli" – Palermo
3. LUCA PARACCHINI – Liceo classico "Carlo Alberto" – Novara
4. ANNAPAOLA D'ANGERIO – Liceo classico "V. Imbriani" – Pomigliano d'Arco – (NA)
5. VLADIMIR DYULGEROV - Scuola "Ognian Radev" – Sofia – Bulgaria
6. MICHAL KOWALSKI - V Liceum Ogólnokształcącego – Poznan – Polonia
7. GRETA MASTROPASQUA – Liceo "C. Tacito" – Roma
8. OLIVER JASTER - Evangelisches Gymnasium – Berlino – Germania
9. NINA BERNIER – Lycée de Garçons de Luxembourg – Lussemburgo
10. GIULIA SALVATICO – Liceo "Vasco Beccaria Govone" – Mondovì (CN)

MENZIONI

- LORENZO RUGGIERO - Liceo "Dante Alighieri" – Roma
- KATHARINA KALLERT - Kurfürst-Friedrich-Gymnasium - Heidelberg – Germania
- LORENZO SANDRO ALBEGGIANI – Liceo classico "G. Meli" – Palermo
- ANITA NICOLARDI – Liceo "F. Capece" – Maglie (LE)
- FEDERICA BOSCO – IIS "Mario Pagano" – Campobasso



Albo d'oro

1980	Stefano Scialla	Liceo "Plauto"	Roma (Ed. Regionale)
1981	Emilio Girino	Liceo "C. Balbo"	Casale Monferrato
1982	Michele Colonna	Liceo "La Farina"	Messina
1083	Nicoletta Fossati	Liceo "G. Galilei"	Pisa
1984	Cristina Biasinutto	Liceo "A. Pigafetta"	Vicenza
1985	Gabriele Altana	Liceo "V. Monti"	Cesena
1986	Simone Saccaro	Liceo "Galvani"	Bologna
1987	Livio Trusolino	Liceo "M. D'azeglio"	Torino
1988	Maria Zanichelli	Liceo "L. Ariosto"	Reggio Emilia
1989	Roman Sonsnowski	Liceo "E. Plater"	Sosnowiec (Polonia)
1990	Thomas Rührer	Liceo "Vinzenz Pallotti Kolleg"	Rheinbach (Germania)
1991	Francesco Bosco	Liceo "E. Repetti"	Carrara
1992	Chiara Povero	Liceo "G. F. Porporato"	Pinerolo (TO)
1993	Massimo Di Maio	Liceo "Plinio Seniore"	Castellamare di Stabia (NA)
1994	Daniele Filippi	Liceo "G. Carducci"	Milano
1995	Rita Kopeczky	Liceo "Patrona Hunga"	Budapest
1996	Andrea Cavanna	Liceo "A. Monti"	Chieri (TO)
1997	Marco Cerasoli	Liceo "Benedetto da Norcia"	Roma
1998	Guido D'Alessandro	Liceo di "Imbriani"	Pomigliano d'Arco (NA)
1999	Myriam Schleiss	Liceo Ginnasio de "Burier di La Tour de Peilz"	Svizzera
2000	Di Nardo Marco	Liceo "Beccaria"	Milano
2001	Leoni Giacomo Maria	Liceo "Niccolini-Guerrazzi"	Livorno
2002	D'Amanti Emanuele R.	Liceo "S. Canizzaro"	Vittoria (RG)
2003	Tomas Alessandro	Liceo "M. Morelli"	Vibo Valentia
2004	Schellhaas Barbara	Liceo "N. Cusanus" Gymnasium	Gladbach (Germania)
2005	Merlo Giovanni	Liceo C. "E Montale"	San Donà di Piave (VE)
2006	Elia Rudoni	Liceo Classico "G. Alberto"	Novara
2007	Roberto Tonelli	Liceo "Muratori"	Modena
2008	Alice Parialò	Liceo classico "Maurolico"	Messina
2009	Ilaria de Regis	Liceo Classico "Giulio Casiraghi"	Cinisello Balsamo (MI)
2010	Grenga Enrico	Liceo Classico "Dante Alighieri"	Latina
2011	Schettini Glauco	Liceo "Terenzio Mamiani"	Roma
2012	Jakob Rappenglück	Wilhelms Gymnasium	Monaco (Germania)
2013	Alfieri Nico	Liceo Classico "Mario Pagano"	Campobasso
2014	Quaglierini Jacopo	Liceo Classico "Virgilio"	Empoli (FI)
2015	Francesca Di Giovanni	Liceo Classico "V. Alfieri"	Torino
2016	Arminio Mariachiarà	Liceo Scientifico "A. Calini"	Brescia
2017	Giacomo Troiano	Liceo Classico "Augusto"	Roma
2018	Giovanni Franco	Liceo Classico "Muratori- San Carlo"	Modena
2019	Leonardo Monni	Liceo Classico "Tacito"	Roma
2021	Arnold Wöhrman	Wilhems Gymnasium	Monaco (Germania)
2022	Matteo Palandri Raggi	Liceo Classico "Parentucelli Arzelà"	Sarzana (SP)
2023	George Löhnig	Albertus-Magnus-Gymnasium	Regensburg- Germania

I giorni del Certamen 2023





Cerimonia di premiazione domenica 7 maggio 2023





Accoglienza e info point Pro Loco Arpino
Piazza Municipio



SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE



FONDAZIONE
UMBERTO
MASTROIANNI



SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE

vastarredo

arredi didattici innovativi





Sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo

Elezioni europee 6-9 giugno 2024
#UsaiTuoVoto



Città di Arpino



REGIONE
LAZIO



PROVINCIA
DI FROSINONE



2024

www.certamenciceronianum.it

CICERONIS PATRIA VOS OMNES SALVERE IUBET AP
M CICERONIS PATRIA VOS OMNES SALVERE IUBET A
NUM CICERONIS PATRIA VOS OMNES SALVERE IUBET A
PINUM CICERONIS PATRIA VOS OMNES SALVERE IUBET A